

# I misteri del Bayesian: Lynch, Darktrace e quei legami con il Mossad e Jeffrey Epstein

 [lacrunadellago.net/i-misteri-del-bayesian-lynch-darktrace-e-quei-legami-con-il-mossad-e-jeffrey-epstein](https://lacrunadellago.net/i-misteri-del-bayesian-lynch-darktrace-e-quei-legami-con-il-mossad-e-jeffrey-epstein)

La Cruna dell'Ago

23 agosto 2024

di Cesare Sacchetti

I soccorritori specializzati in immersioni profonde alla fine hanno trovato 5 dei 6 cadaveri scomparsi dello Bayesian.

Sotto le acque scure della rada di Porticello, laddove è affondato l'imponente yacht a vela di 56 metri, c'erano i corpi di Mike Lynch, del suo avvocato Chris Moneglia, che lo aveva assistito nel caso giudiziario del suo gruppo informatico Autonomy, accusato di frode negli Stati Uniti, di Jonathan Bloomer, presidente della Morgan Stanley International, e della sua consorte, Judy Bloomer.

Mnca all'appello soltanto la figlia 18enne di Lynch che probabilmente verrà trovata oggi dai soccorritori che hanno sospeso le ricerche ieri.

Ancora oggi i media non sono stati in grado di offrire una spiegazione razionale a quanto accaduto la notte dello scorso 19 agosto, quando questa barca costruita e progettata per resistere ad avversità meteorologiche ben più ostili di quelle che ci sarebbero state a Porticello la notte in questione, è affondata nell'arco di un minuto.

I nostri lettori che vivevano in quella zona ci hanno scritto per informarci che nulla, non sorprendentemente, di quanto hanno scritto i media mainstream corrisponde al vero.

Non si è abbattuto né un tornado né una tromba d'aria sulla località siciliana nella quale la vita il giorno dopo l'affondamento dello Bayesian scorreva normalmente, senza intoppi, anche perché se ci fosse stato davvero un tornado a Ponticello oggi si dovrebbe fare la conta dei danni che invece non ci sono stati.

Anche nella remota e inconsistente ipotesi di una fortissima turbolenza che non c'è stata, questa non sarebbe mai stato in grado di affondare la barca del gruppo Perini che è in grado di sopravvivere alle violente tempeste degli oceani.

I media mainstream sono stati colti del tutto impreparati. Avevano preparato la loro storia di copertura sulla tromba d'aria che ha affondato lo Bayesian, ma poi, a poco a poco, questa versione, per restare nel gergo marittimo, è andata a infrangersi contro gli scogli.

Avevano esordito affermando che l'albero della barca si era spezzato, come riferito da testimoni che sembravano essere stati preparati in anticipo, e poi hanno detto che la barca è intatta, e in un momento si comprenderà meglio il perché.

Non sappiamo se il nostro articolo che ha avuto una altissima esposizione italiana ed internazionale abbia contribuito i media a fare retromarcia sulla storia della tromba d'aria, alla luce anche del fatto che tale versione di comodo era stata utilizzata per il vertice di spie sul lago Maggiore, ma certamente la narrazione che l'apparato mediatico voleva seguire è caduta sotto i colpi di logiche osservazioni.

Il Bayesian non poteva e non può affondare per una seppur fantomatica turbolenza, e allora i quotidiani hanno virato su nuovi ordini.

La colpa non è più della tromba d'aria e del cambiamento climatico come comicamente ha affermato un geologo che piace molto all'establishment, Mario Tozzi, ma della presunta incapacità dell'equipaggio che avrebbe lasciato i boccaporti aperti e avrebbe consentito al Bayesian di imbarcare acque.

Questo aiuta anche a comprendere perché ora stiano dicendo che la barca è perfettamente intatta, dal momento che il colpevole di comodo di questa storia è stato già deciso, ed è la ciurma di sbandati che navigava il Bayesian, come stanno provando a farci credere i media.

I mezzi di comunicazione ormai seguono le orme fantozziane, e sono molto vicini a farci credere che il capitano, il neozelandese James Cutfield, che vanta una esperienza di anni di navigazione di importanti barche non sia molto diverso da un personaggio di Paolo Villaggio che interrogato sui fondamentali marittimi e su cos'è il tangone, si mette a ballare il celebre ballo argentino.

Siamo a questi livelli ormai, cioè a quelli che ci vogliono far credere che gli uomini più ricchi del pianeta si affidino a degli esperti novellini che si dimenticano di chiudere i boccaporti e fanno affondare una barca che costa 14 milioni di dollari, circostanza, tra l'altro, nemmeno possibile perché lo yacht è affondato nel giro di soltanto un minuto.

In un minuto, non c'è il tempo di fare nulla. Non c'è nemmeno il tempo di far evacuare i passeggeri. Gli uomini e le donne che sono morti in cabina erano spacciati nel momento stesso in cui è accaduto l'evento che ha provocato l'improvviso e rapidissimo affondamento.

Soltanto un evento devastante può portare a far inabissare una barca così grande nel giro di pochissimo tempo, e non è un qualcosa che può essere attribuito a circostanze naturali.

Le nostre fonti vicine agli ambienti dell'intelligence di vari Paesi dell'Europa Orientale ci hanno offerto una spiegazione che sicuramente appare molto più logica e lineare di quella dei boccaporti lasciati aperti incautamente da un presunto smemorato equipaggio, pagato profumatamente dai suoi miliardari datori di lavori per comportarsi invece come una banda di dilettanti allo sbaraglio.

**Cosa ha affondato il Bayesian?**

Il Bayesian sembra aver subito un attacco con un'arma alquanto sofisticata, una probabilmente non molto dissimile da quella che negli Stati Uniti viene chiamata tecnologia Quicksink, che prevede il lancio di una bomba aerea contro l'obiettivo che affonda in pochissimo tempo, come si può vedere in questo video.



Watch Video At: <https://youtu.be/RmfRi2VI3JQ>

### *Una dimostrazione pratica della tecnologia Quicksink*

La nave una volta che è colpita da questa bomba affonda nel giro di pochissimo tempo e chi è a bordo non ha praticamente il tempo di fare nulla, talmente devastante è l'attacco subito.

Altri hanno ipotizzato che a lanciare l'attacco sia stata un'arma ad energia diretta che prevede l'utilizzo di un potente laser tale da affondare la nave anche in questo caso nel giro di altrettanto breve tempo.

Sono tecnologie queste che sono nelle disponibilità di pochi Paesi, Stati Uniti e Russia in primis, e quindi, se questa versione dei fatti è veritiera, ciò restringe di molto il campo dei possibili attori che hanno messo in atto una operazione che è stata studiata nei minimi dettagli.

Le nostre fonti sembrano propendere più per un intervento dei russi che di quello degli americani, in quanto anche in questa occasione, non molto differentemente da quanto accaduto sul lago Maggiore, si preparava un nuovo evento volto a destabilizzare i Paesi che si sono più avvicinati alla Russia, in questo caso la Turchia di Erdogan, che singolarmente

era stata già colpita da un devastante terremoto pochi giorni dopo che il suo ministro degli Interni aveva rivolto una dura accusa allo stato profondo americano, accusato di interferire con le elezioni del Paese, un tempo invece vicino all'anglosfera.

Coloro che hanno lanciato questo attacco hanno studiato tutto con attenzione. Sapevano ovviamente chi c'era a bordo di quella barca e sapevano esattamente dove si trovavano i personaggi da colpire che non avevano possibilità di sopravvivere, poiché questi si trovavano al chiuso delle loro lussuose cabine, a differenza invece dell'equipaggio che è riuscito a salvarsi praticamente per intero.

E' stato un attacco contro gli uomini più in vista della City di Londra, e se guardiamo bene al curriculum di questi personaggi riusciamo a comprendere meglio gli ambienti che lo scorso 19 agosto hanno subito un colpo durissimo.

Abbiamo visto in precedenza difatti come uno dei passeggeri della barca, Mike Lynch, non fosse un uomo qualunque ma era considerato nell'establishment britannico la versione inglese del magnate di Microsoft e produttore di letali vaccini, come Bill Gates.

### **Mike Lynch, Darktrace e Israele**

Lynch oltre ad essere coinvolto in un caso per frode che riguardava la vendita della sua società, la Autonomy, alla Hewlett Packard, era anche strettamente integrato nel mondo dell'intelligence britannica e israeliana.

L'imprenditore britannico infatti è stato il fondatore di una società quale la Darktrace che ha dei legami molto stretti con l'MI5, poiché come citato in precedenza, nel suo consiglio direttivo c'è proprio un ex direttore del MI5, Lord Evans of Weardale, e un altro veterano della CIA, come Alan Wade.

Darktrace però non nasce per pure ricerche matematiche ed informatiche come fanno credere i fondatori della compagnia.

Una interessante ricostruzione offerta dal sito [Unlimited Hangout](#), ci aiuta a comprendere meglio le origini di questa società che risalgono al 2012, quando un ex agente del MI5, Dave Palmer, iniziò a pensare allo sviluppo di una tecnologia che consentisse agli agenti dei servizi di poter comunicare in maniera sicura, e si rivolse per questo a due matematici di Cambridge che lo assistettero nell'impresa.

L'idea di fondo era quella di utilizzare l'intelligenza artificiale per consentire alla macchina di gestire la sicurezza cibernetica fino al punto che questa macchina poi arrivi a sviluppare una sorta di coscienza di sé, in grado di renderla perfettamente autonoma sul piano decisionale, tanto poi da separarla dal controllo del suo creatore umano, in maniera non molto dissimile da come si vede in un celebre film con protagonista Johnny Depp, Transcendence.

Oltre a delle inquietanti ripercussioni di sicurezza dell'intero sistema che sfugge al controllo umano, rileva poi anche la questione morale ed etica di ridurre l'uomo ad una sorta di burattino delle macchine, in quella che si rivela essere una pura e folle esaltazione del transumanesimo voluto dal club di Davos.

Questi gravi rischi non hanno comunque fermato la corsa di Darktrace anche quando qualche giornalista ha iniziato a chiedere conto all'amministratore delegato della compagnia, Poppy Gustafsson, che quando le è stato chiesto se questa società non era altro che una copertura per le attività dei servizi, ha provato in maniera imbarazzata a far sembrare come irrilevante e occasionale il contributo delle agenzie di intelligence alle attività di Darktrace.

Non ci sono soltanto evidenti legami con la CIA e l'MI5 in Darktrace, ma ci sono anche altrettanto evidenti connessioni con Israele e il Mossad.

Nel suo consiglio di amministrazione troviamo un personaggio come Amber Rudd, già ministro dell'Interno nel governo di Theresa May, e parte del gruppo di consulenti di Teneo, nel quale troviamo un personaggio come Doug Band, amico del famigerato miliardario pedofilo e agente del Mossad, Jeffrey Epstein.

### **La rete di ricatti e di spie del Mossad**

Epstein non è un nome soltanto noto per la sua rete pedofila. Epstein è il risultato diretto di una operazione di intelligence dei servizi israeliani che fin dal primo momento si proponeva di controllare tutti i potenti che contano dell'alta società di New York e americana in generale, di mettere a loro disposizione ragazzine o ragazzini minorenni, e di immortalarli durante i loro atti sessuali per poi ricattare questi personaggi e costringerli a fare gli interessi dello stato ebraico.

Se si guarda l'agenda di appuntamenti di Jeffrey Epstein, si ha una idea di quanto fossero importanti i nomi che questi frequentava, tra i quali c'erano quelli di Ariane de Rothschild, moglie di Benjamin, membro della nota famiglia di banchieri di origine ebraica, Kathryn Ruemmler, membro dell'amministrazione Obama, il citato Bill Clinton, Kevin Spacey, il linguista Noam Chomsky, Woody Allen e altri noti personaggi del mondo dello spettacolo, della politica e dell'alta finanza.

Darktrace era vicino al mondo di Epstein non solo però per la presenza di Amber Rudd, ma anche per quella di Alan Wade, citato poc'anzi.

Wade, oltre ad aver passato una vita nella CIA, ha fondato la società Chiliad assieme a Christine Maxwell, sorella della più famigerata Ghislaine, sodale di Epstein nella gestione del traffico di minori gestito per conto dei servizi segreti israeliani.

Chiliad si presenta, o meglio si presentava in quanto ormai defunta, come una società leader nella gestione dei dati e veniva utilizzata nei sistemi di sicurezza nazionale del governo americano.

Questo appare essere come un elemento di estremo interesse, in quanto Christine, oltre ad aver fondato questa società con Wade, aveva anche il compito di promuovere la distribuzione di un altro noto software sviluppato dalla NSA, ovvero PROMIS.

PROMIS aveva già riscontrato un certo successo nei primi anni'80 per la sua efficacia nel consentire di risalire alle fonti del riciclaggio di denaro sporco, fino a quando una spia israeliana molto famosa come Rafi Eitan, si adoperò attraverso l'assistenza dei servizi israeliani, di mettere una backdoor, una sorta di porta di servizio informatica, nel programma in maniera tale da poter tracciare tutte le attività nelle quali amici e nemici dello stato ebraico erano impegnati.

A Robert Maxwell, editore e padre di Ghislaine e Christine, era affidato il compito di promuovere la distribuzione di questo software, sempre per conto dello stato di Israele, fino a quando Robert morì in circostanze misteriose e venne ritrovato cadavere nel 1991 nelle acque delle Canarie, fuori dal suo yacht, che come si vede sembra essere un luogo privilegiato in queste storie di spie israeliane che durano da molti anni.



*Robert Maxwell, spia del Mossad, e padre di Ghislaine e Christine*

Robert pare che fosse entrato in un gioco molto pericoloso e che avesse iniziato a ricattare il Mossad in cambio del pagamento dei suoi ingenti debiti, una scelta che gli sarebbe costata la vita.

Christine Maxwell ha ereditato, per così dire, il ruolo del padre nella distribuzione di tecnologia che consente ad Israele di poter sorvegliare gli altri Paesi e tracciare le loro mosse.

Sono questi gli ambienti dai quali provengono i personaggi che erano a bordo dello Bayesian.

Sono uomini legatissimi all'alta finanza, al fondo di investimenti BlackRock che aveva, guarda caso, da poco acquistato proprio Darktrace e allo stato di Israele.

Così come appare difficile credere che la morte di Stephen Chamberlain, co-imputato per frode assieme a Lynch, e anche lui membro di Darktrace, possa essere derubricata ad una incredibile coincidenza, anche perché Chamberlain è stato investito da un'auto, due giorni prima che il Bayesian affondasse nelle coste di Palermo.

Stavolta, a nostro avviso, non ci pare di aver assistito ad una sorta di guerra tra bande che sta portando, ad esempio, qui in Italia ad una sequela di strani suicidi di noti personaggi dopo che, casualmente, è scoppiata una feroce guerra intestina nella massoneria italiana, dilaniata sulla questione delle ultime elezioni per il Gran maestro del Grande Oriente d'Italia.

Stavolta è stato assestato un colpo davvero pesante e duro contro quel mondo di spie dell'anglosfera e di Israele e contro gli uomini più noti della City di Londra, nella quale non vige la legge della monarchia britannica ma quella della famiglia Rothschild.

A Porticello coloro che volevano mandare un messaggio a questi ambienti ci sono riusciti molto bene poiché hanno dimostrato di conoscere in anticipo le mosse dei loro avversari, e di sapere cosa fanno, dove lo fanno e come lo fanno.

# Darktrace, l'Ucraina e quella guerra asimmetrica tra la Russia e l'anglosfera

 [iacrunadellago.net/darktrace-lucreina-e-quella-guerra-asimmetrica-tra-la-russia-e-langlosfera](https://iacrunadellago.net/darktrace-lucreina-e-quella-guerra-asimmetrica-tra-la-russia-e-langlosfera)

La Cruna dell'Ago

27 agosto 2024

di Cesare Sacchetti

Potrebbero essere coniate diverse espressioni per descrivere l'attuale fase di contrapposizione tra la Russia e l'anglosfera.

Ai tempi dello scontro tra le due superpotenze che hanno dominato il XX secolo dopo la fine della seconda guerra mondiale, lo scrittore George Orwell, membro della società Fabiana, utilizzò il termine "guerra fredda" per descrivere la contrapposizione tra il patto atlantico, composto dai Paesi dell'Europa Occidentale e gli Stati Uniti, e l'Unione Sovietica che attraverso il patto di Varsavia dominava invece tutta la sfera della cortina di ferro dal lato Orientale.

Era questo il tempo degli imperi e di una concezione del mondo nella quale non c'era più posto per la sovranità dei singoli Stati nazionali ma quasi esclusivamente di quella di questi due blocchi geopolitici che sotto premesse ideologiche apparentemente diverse si proponevano sostanzialmente lo stesso scopo.

Quello di sacrificare sull'altare della storia lo Stato nazione e di sostituire questo invece con una governance mondiale che diventasse l'assoluto arbitro e tiranno di ogni singolo Paese del mondo.

Winston Churchill, la cui storia vera viene poco raccontata dai libri di storia liberale, coltivava una ossessione per questo disegno.

L'uomo che è un vero e proprio feticcio per l'anglosfera ne parlò in diverse occasioni, e già nei primi anni del dopoguerra, aveva chiaramente esortato le potenze del mondo, inclusa l'URSS, a dare vita ad un governo mondiale che avrebbe avvocato a sé ogni precedente forma di sovranità statale.

Il fatto che l'ex primo ministro britannico, un massone di alto rango iscritto alla libera muratoria prim'ancora di iniziare la sua scalata verso il potere, non escludesse l'Unione Sovietica dal piano per questo supergoverno mondiale aiuta a comprendere come quella che c'è stato il secolo scorso è stato, per molti aspetti, un conflitto controllato, e non un vero e proprio scontro tra la NATO e l'URSS.

**La differenza tra l'URSS comunista e la Russia post-sovietica**

Se leggiamo la vera storia dell'URSS, riusciamo davvero a capire chi sono gli architetti di uno degli Stati che "vanta" una delle storie più sanguinolente che l'umanità ricordi.

Nel libro di padre Denis Fahey intitolato "I sovrani della Russia", apprendiamo infatti che i cosiddetti bolscevichi erano costituiti in larghissima parte da ebrei russi che vivevano per lo più all'estero e che finanziati generosamente dalla finanza ebraica di New York architettavano la presa del potere della Russia zarista.

La Russia imperiale era una vera e propria nemesi per questi poteri, tanto che la famiglia Rothschild, che già nel XIX secolo era diventata la vera padrona degli affari esteri europei, giurò che prima o poi avrebbe distrutto la famiglia imperiale zarista e al suo posto avrebbe messo un governo da essa controllato.

Quella infame promessa fu purtroppo mantenuta, e se leggiamo la vera storia del comunismo, non facciamo fatica a comprendere quali siano le forze che abbiano ispirato tale movimento.

Non certo i poveri operai sfruttati nella seconda rivoluzione industriale del'800 da quei capitalisti che dopo il 1789 erano diventati i veri padroni d'Europa, grazie al passaggio di consegne che la rivoluzione francese permise.

Il processo rivoluzionario francese non nasce affatto dal basso come qualche ingenuo potrebbe, ancora, pensare ma dall'alto delle logge massoniche che sin dai primi istanti aspiravano a costruire quella che loro chiamavano e chiamano "repubblica universale" e che oggi invece viene chiamata con gli attuali termini anglosassoni "governance mondiale".

La forma cambia, ma la sostanza resta pressoché identica. Una volta che la rivoluzione francese dilaga si afferma al posto dei valori della religione cattolica e cristiana una nuova dottrina di stampo umanistico e massonico, ovvero quella dei diritti umani.

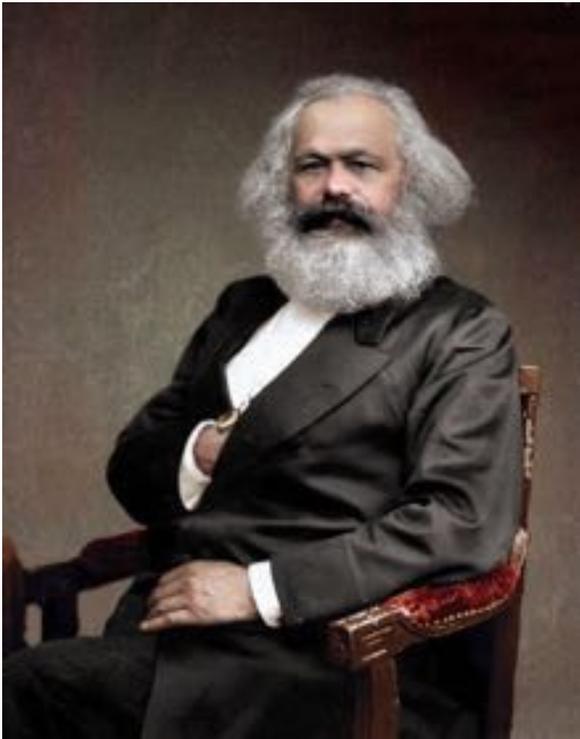
L'uomo diventa il riferimento della società moderna e non più Dio e il battesimo di sangue della ghigliottina francese dà vita alla moderna secolarizzazione.

Il comunismo assolve perfettamente agli scopi di questa attuale società modernista e liberale.

Il comunismo è materialista, ateo e soprattutto anticristiano e questo non lo mette affatto in contrapposizione al liberalismo, il quale anch'esso mira alla scristianizzazione dell'Europa, soltanto che mentre il primo si propone falsamente di farlo sotto le spoglie di sedicenti difensori del proletariato, il secondo lo fa invece dal lato più alto borghese e finanziario.

Come si vede, le strade di queste due ideologie, apparentemente partono da punti diversi, ma convergono nella stessa direzione.

Il suo apparente fondatore, Karl Marx, non sorprendentemente, era iscritto alla massoneria tanto che il “suo” manifesto comunista pubblicato nel 1848 era stato già approvato dal Grande Oriente del Belgio nel 1843, che lo aveva giudicato perfetto per compiere gli ideali alla base della massoneria.



*Karl Marx nel 1875, da notare il famoso gesto massonico della mano coperta*



*Genrich Yagoda, il massacratore bolscevico dei russi cristiani*

Non c'è mai stata, come si vede, una qualche presunta purezza smarrita del comunismo, come qualche nostalgico della falce e martello può pensare.

I bolscevichi ebrei sono stati finanziati sin dal primo istante da Max Warburg, banchiere di origine ebraica e influente figura della Federal Reserve americana, poiché questi dovevano spodestare lo zar e iniziare quella che passò alla storia come una delle più sanguinarie persecuzioni ai danni dei cristiani che la storia ricordi.

Quanto scritto era risaputo dai vari governi europei dell'epoca e ne era anche a conoscenza Washington.

In quegli anni, circolava un rapporto molto dettagliato sulla questione bolscevica, ovvero un libro bianco scritto dal diplomatico olandese di stanza a San Pietroburgo, M. Oudendyke, che spiegava per filo e per segno come le banche di New York avessero finanziato gli assassini bolscevichi e gli avessero consentito di salire al potere.

E questo rapporto menzionava anche il fatto che la quasi totalità del movimento rivoluzionario bolscevico era costituito da ebrei, come lo erano gli stessi Lenin e Trotzky.

Quanti conoscono oggi il nome di Genrich Jagoda, e quanti lo leggono sui libri di storia? Noi ci sentiremmo di dire davvero in pochi, eppure quest'uomo, anch'egli ebreo russo, ha massacrato qualcosa come 10 milioni di cristiani russi per soddisfare uno dei più grandi macellai della storia, quale Josip Stalin.

La storia, quella vera, non viene raccontata ai giovani che debbono essere storditi dalla moderna religione olocaustica che, a quanto pare, ha preso il posto di quella cattolica, dal momento che non sono pochi i “cattolici” delle gerarchie liberali che piuttosto che seguire il Vangelo di Cristo e gli insegnamenti millenari della Chiesa di sempre preferiscono invece studiare le pagine del Talmud, nelle quali ci sono non poche blasfemie nei confronti di Gesù e delle Vergine Maria.

Il comunismo evidentemente era parte della logica di un conflitto controllato, e quindi quanto accaduto il secolo scorso non può aiutarci molto a comprendere invece la vera e dura contrapposizione tra la Russia post-sovietica e quel che è rimasto dell'impero americano.

Non siamo più infatti ai tempi del muro di Berlino e non ci troviamo più di fronte il monolite comunista che è stato liquidato da Mikail Gorbachev, in quanto l'URSS ormai aveva già assunto alla sua funzione, e i signori del mondialismo avevano fretta di passare alla fase successiva e di inaugurare il Nuovo Ordine Mondiale del quale parlava nel 1990 il presidente George H. Bush, membro della setta occultista di Skull & Bones e invischiato nel traffico di droga come abbiamo potuto vedere in un recente articolo.

La Russia attuale segue le orme della Russia zarista soprattutto per ciò che riguarda il recupero e la preservazione della sua identità cristiana, che resta il caposaldo culturale di questa nazione che non ha invece remora alcuna a definire l'Occidente liberale per quello che è.

L'Occidente liberale è satanista, c'è poco da fare. Il liberalismo attraverso la sua ipocrita facciata di neutralità religiosa è riuscito a raggiungere il suo vero scopo, a penetrare nelle radici dell'Europa cristiana e a far sì che attraverso la laicizzazione e la secolarizzazione si aprissero le porte dell'attuale culto neopagano ed esoterico.

Si è andati a dormire laici, e ci si è risvegliati satanisti, tanto che oggi sono le stesse istituzioni liberali a farci vedere chiaramente che è la religione luciferiana quella che seguono e che ogni precedente apparenza è venuta meno.

La Russia ha deciso di dire no a questa deriva occulta e ha deciso che il mondo non dev'essere più dominato da logiche imperialiste che vogliono avere in mano la sovranità degli Stati, ma da nazioni che rispettano reciprocamente la propria sovranità e che non pretendono di trattare gli alleati come colonie, a differenza di quanto invece avviene da questa parte dell'Europa Occidentale.

Ciò ci porta alla ricerca della definizione che si cercava all'inizio di questa analisi per descrivere la presente situazione.

Il mondo ereditato dalla caduta del muro è evidentemente finito così come è finito il dominio unipolare assoluto che esisteva negli anni'90.

La rinascita della Russia cristiana e la rinuncia degli Stati Uniti allo scettro di superpotenza che doveva vigilare e punire coloro che erano d'intralcio alla governance mondiale ha portato alla fine del mondialismo.

## **La guerra asimmetrica tra la Russia e anglosfera**

Siamo entrati in quella che si potrebbe definire come una guerra asimmetrica che si sta combattendo da alcuni anni a questa parte tra ciò che resta del patto atlantico, orfano di Washington, e la Russia di Putin e il mondo multipolare.

Il Bayesian non appare essere stato altro che un capitolo di questa guerra.

Le nostre fonti di intelligence ci avevano comunicato che con ogni probabilità il superyacht di Mike Lynch era stato vittima di un sofisticato attacco tecnologico che ne aveva provocato il repentino affondamento.

I mezzi di comunicazione ora stanno parlando di 16 minuti che hanno portato all'inabissamento della barca, ma questa versione è evidentemente falsa.

Il Bayesian è affondato nell'arco di un minuto o poco più, come si può vedere da queste immagini che, tra l'altro, mostrano come non ci fosse nessun maltempo particolarmente forte a Porticello, dal momento che barche ben più piccole della nave di 56 metri costruita dal gruppo Perini non hanno avuto nessun problema quella notte.

E' ancora oggetto di discussione cosa abbia portato all'affondamento rapido e , spazzato via il campo dalle menzogne dei media mainstream e dalla bufala dei boccaporti aperti, resta soltanto sul campo l'ipotesi di un'avanzata tecnologia, una probabilmente usata anche contro la barca Goduria sul lago Maggiore, dove anche lì popolano spie anglosassoni ed israeliane.

A noi era stato suggerito che questa operazione sia stata il diretto risultato, ancora una volta, di un intervento dell'intelligence russa, e se ci soffermiamo nuovamente sui legami che Lynch aveva con gli ambienti dell'intelligence britannica, questa ipotesi si rafforza molto.

Abbiamo visto in precedenza come Darktrace non sia altro che una società di copertura dei servizi inglesi ed israeliani, e come in essa popolino uomini e donne che vengono tutti da mondi molto particolari, come quelli del MI6 e del pedofilo Jeffrey Epstein, uomo del Mossad che veniva utilizzato per ricattare i potenti impegnati in atti sessuali con minorenni.

## **Darktrace ha aiutato l'Ucraina nell'offensiva del Kursk**

Darktrace però, com'è noto, è una società che opera nel settore informatico e ha fornito anche la sua tecnologia all'Ucraina nazista di Zelensky da quando è iniziata l'operazione speciale dei russi in Ucraina.

L'impresa di Lynch ha infatti sviluppato un software particolare "Prevent-Ot" che è stato utilizzato da Kiev nel corso delle sue operazioni militari contro la Russia.

La guerra moderna, com'è noto, non è più soltanto un affare di armi e di potenza bellica. La guerra moderna si combatte anche soprattutto attraverso i computer e i sistemi informatici che sono vitali per lanciare con efficacia gli attacchi sul campo ai propri avversari.

Kiev non aveva certo le competenze e tecnologie necessarie per iniziare uno scontro cibernetico con Mosca, e allora ci ha pensato la società del MI6 a mettergliela a disposizione.

Ed è questo quello che pare essere accaduto anche per l'offensiva nella regione russa di Kursk, sopra la quale i media hanno costruito una vera e propria narrazione che parla di un imminente crollo di Mosca, quando in realtà questa sortita si è rivelata l'ennesimo bagno di sangue per i nazisti ucraini.

Nonostante la follia suicida di questa offensiva, ad avere un ruolo decisivo nella sua esecuzione sembra essere stata proprio Darktrace che lo scorso 6 agosto avrebbe messo a disposizione degli ucraini, ancora una volta, la sua tecnologia in campo cibernetico per lanciare questa offensiva.

A soli 11 giorni da questa offensiva, muore Stephen Chamberlain che era imputato assieme a Lynch nel processo di frode che riguardava una loro società, la Autonomy, ma che era soprattutto parte del consiglio di amministrazione della Darktrace, nella quale pullulano le barbe finte inglesi, americane ed israeliane.

A distanza di 13 giorni invece arriva l'affondamento del Bayesian e muore l'uomo chiave di Darktrace che ora sta attraversando un periodo turbolento dopo la morte del suo fondatore, Lynch, per l'appunto, che sulla sua barca ospitava poi un altro pezzo da novanta dell'alta finanza anglosassone quale Jonathan Bloomer, presidente della Morgan Stanley International, altra banca dell'impero rothschildiano.

A Londra si sono messi subito in allarme e hanno mandato immediatamente sul posto i loro "ispettori" che altro non sono che gli agenti del MI6 che sono giunti sul posto per accertare l'accaduto, anche se probabilmente già sanno la verità, ma soprattutto stanno cercando di recuperare quanto giace sui fondali della rada di Porticello.

Nel Bayesian infatti pare ci fossero documenti sensibili che riguardavano le attività di Lynch legate allo spionaggio inglese ed israeliano, e più di qualcuno a Downing Street e a Tel Aviv è alquanto preoccupato che quelle carte o file possano finire nelle mani "sbagliate".

Questo spiega perché intorno alla rada di Porticello girino personaggi inglesi ed americani che addirittura importunano gli abitanti del posto che provano a fare delle foto a dimostrazione di quanto sia falsa la storia dei boccaporti aperti e di quanto questa storia abbia a che fare con una guerra che si sta combattendo tra l'intelligence anglosassone e quella russa.

E a giudicare dall'esito e dai recenti sviluppi, l'FSB sta dimostrando di sapere come e dove colpire i suoi avversari con una precisione e determinazione impressionante, mentre l'altra parte continua a subire smacchi ed umiliazioni e cerca di coprire questi pesanti sconfitte attraverso l'apparato mediatico del mainstream che diffonde storie di copertura che il pubblico si rifiuta sempre più di credere.

Dopo il Bayesian, è giunto poi domenica sera l'arresto di Durov, il fondatore di Telegram, in quella che appare come una maldestra risposta dell'UE e dell'anglosfera a Mosca, poiché Durov probabilmente nemmeno è in grado di dare ai francesi quello che vogliono, ovvero i codici per decrittare le chat di Telegram e accedere così alle conversazioni dei vari lettori e giornalisti che non sono allineati alla NATO o ad Israele.

Siamo quindi all'acme dello scontro di questa guerra asimmetrica tra Russia e NATO, ma la differenza fondamentale che sta decidendo la partita appare essere soltanto una ai nostri occhi.

Mentre una parte, la NATO, si indebolisce e rischia di perdere definitivamente gli Stati Uniti con il ritorno di Trump, scampato a luglio ad un attentato che serviva a riportare Washington sotto il controllo di Israele e NATO, l'altra, la Russia, si rafforza.

La nuova guerra del XXI secolo appare destinata a concludersi con una inevitabile sconfitta del mondialismo e dei governi ad esso fedeli.

Adesso c'è soltanto da capire quale sarà il prossimo capitolo di questa guerra, ma l'anglosfera non ha nemmeno il tempo dalla sua parte.

Siamo quasi a settembre, e il ritorno ufficiale di Trump si avvicina.

Il Nuovo Ordine Mondiale ha veramente poco tempo a disposizione.

Siamo partiti lo scorso lunedì con una storia che sembrava essere chiaramente il secondo capitolo di quanto avvenne sul lago Maggiore, quando una congrega di agenti del Mossad, dell'AISE e degli immancabili servizi angloamericani si davano appuntamento sul Goduria per pianificare un evento destabilizzante in Kosovo e sperare così di aprire un nuovo fronte per la Russia nei Balcani, visto l'esito disastroso per la NATO nella guerra in Ucraina.

Il Bayesian è sembrato a tutti gli effetti una operazione ancora di più alto livello di quella messa in atto al confine tra Lombardia e Svizzera, laddove quelle zone montagnose un tempo quiete e innocue si sono trasformate in dei covi di spie che si riuniscono nel lago Maggiore per studiare le loro trame eversive.

Il minimo comun denominatore in entrambi i casi è sembrato essere un intervento esterno, in particolare quello dei servizi di intelligence russi che stanno dimostrando una capacità di organizzazione e di calcolo di gran lunga superiore agli avversari dell'anglosfera che ormai assomigliano sempre di più a dilettanti allo sbaraglio.

---